

# bibliografie di fantascienza

Patrizia  
Suardi

## GAMMA rivista

Gli inizi degli anni Cinquanta segnano in Italia, l'esordio delle prime riviste di fantascienza.

La datazione ufficiale avviene con *Scienza Fantastica*, ma è senz'altro *Urania* che darà l'impronta principe.

Iniziamo da questo primo numero uno studio su quelle riviste che senza dubbio hanno caratterizzato la lettura e l'interesse dei lettori. *Gamma* fu un'esperienza tra le più positive ed ebbe anche il merito di presentarsi nel nuovo genere di rivista e non un'asettica antologia senza commento. Il primo numero data Ottobre 1965, direttore è Valentino de Carlo e capo redazione Ferruccio Alessandri, ambedue inseriti nel mondo dell'editoria e del fumetto.

La presentazione al primo numero risente della difficoltà insita nel periodo e negli ambienti in cui si muove la fantascienza. Lo stesso De Carlo cerca di evidenziare quanto la letteratura del fantastico sia ormai un tramite attraverso il quale gli autori cercano di dare messaggi. "Non consideriamo, quindi, la fantascienza un ghetto letterario", ecco le testuali parole del direttore di *Gamma*.

Il primo numero è un esempio davvero encomiabile di impostazione ben riuscita di una rivista di SF. accanto a Heinlein, Aldiss, Vonnegut e Harrison, compaiono ben due brani datati fine Ottocento (Twain e Lucatelli). C'è il fumetto con le "Anacronache" di Alessandri (riprese in seguito) e c'è la parte saggistica. In quest'ultima, *Gamma* cercherà sempre di pubblicare traduzioni di autori americani, abbinandole a lavori di autori italiani.

Per i primi cinque numeri *Gamma* tiene una veste tipografica particolare che cambierà col sesto numero. Notevole e senz'altro ben accettata la pubblicazione dei racconti premiati col premio Hugo e che appare sui numeri 3 e 5, coi quali il pubblico italiano prende confidenza con le suggestive presentazioni di Isaac Asimov; poi riprodotte in seguito in diverse collane. Interessanti due dialoghi: nel numero quattro tra Aldiss, C.S. Lewis e Kingley Amis; nel numero cinque con William Burroughs.

Dal numero sei (cambio di veste tipografica, edizione, diciamo, tasca) inizia anche la rubrica della posta dei lettori. Cambia anche

il prezzo (che sarà sempre considerato alto) in ribasso da cinquecento lire (ricordiamoci che siamo nel 1965) a quattrocento.

Dalle prime lettere e dalla presentazione di questo sesto numero da parte del direttore, ci si accorge che già la rivista ha un proprio pubblico, tendenzialmente portato anche alla critica, che già denota una certa antipatia verso il prodotto italiano (caratteristica ancora dominante nel mondo della FS nostrana).

La rivista ha certi suoi limiti ed anche una marcata impostazione da parte di Valentino De Carlo che riesce a pubblicare opere storiche, ma riesce anche ad esprimere concetti decisamente opinabili.

Citiamo testualmente una risposta ad un lettore che critica Lovecraft: "per noi Lovecraft non è un autore da prendere troppo sul serio, nè in bene nè in male: è un mediocre epigono di Poe, con qualche effetto scenico discretamente riuscito. Può fare impressione come scrittore soltanto se si tiene presente la spaventosa vacuità della narrativa di fantascienza intorno agli Anni Trenta."

Il pubblico intanto per mezzo di un referendum cita *L'aia grande* di C.D. Simak, il racconto premiato con l'Hugo, come quello preferito. Nel numero sette è da notare il simpaticissimo "lettera al direttore di Fabrizio Gabella, come pure l'interessante intervista a Ray Bradbury. Ricordiamo che le copertine nei numeri 6-7-8 sono realizzate da Ferruccio Alessandri.

Il numero otto pubblica un romanzo breve di Richard McKenna *Cacciatore torna a casa*, unitamente alla presenza di uno dei più importanti autori italiani: Giuseppe Federali presente con *La fontana* una dolce interpretazione di genetica. ci sono due saggi di Blish e Harrison e un consueto appuntamento col settore del cinema.

Il numero nove ci presenta Asimov e poi... Asimov in *Maledetti marziani* e *Trappola per merli*.

Nel numero dieci l'ospite d'onore è Simak con *Tutte le trappole della terra*. Vi è ancora Brown decisamente un autore tra i più pubblicati su Gamma (Sheckley è al primo posto). Affascinante è il saggio di Asimov *Anatomia di un uomo di Marte*. Da questo numero la rivista costa 350 lire. Le proteste del pubblico molto probabilmente vengono accolte. Pubblicato anche un racconto di Roberto Vacca che in quel periodo era ancora legato alla FS italiana e che in seguito ne perderà distacco malamente.

Nel numero seguente compare il primo romanzo *L'inviato dell'Imperatore* di William Goldin con annessa presentazione dell'autore, in un pezzo firmato da Carlo Gorlier. Viene inserito anche un racconto di Alphonse Allais *Bioquestione di diritto* (1905) ed uno di Jack London il famoso *L'incomparabile invasione* (1914). Gamma si contraddistingue per la ricerca letteraria e non a caso in questo stesso volume appaiono gli interventi di Margherita Hack, Harry G. Sulzer e Harry Harrison sul tema: "Possibilità di vita extraterrestre". Queste relazioni vennero trattate da una tavola rotonda svoltasi a Trieste durante il festival del film di FS nel 1966.

Nel numero dodici riappare Heinlein con il bel racconto *Sfere di fiamma*, insieme a Brown, Farmer e Sheckley. Due gli italiani presenti, Turone e Leonardi rispettivamente alla terza e alla seconda presenza sulla rivista.

Il numero tredici presenta due romanzi brevi e un racconto di Kingley Amis. Appare sempre spesso come traduttore il nome di Gian Lui-

gi Gonano. In questo numero De Carlo presenta un saggio-recensione sul cinema di fantascienza. Si denota il periodo di certo non illuminato del mondo cinematografico. Gamma n°13, e siamo nel dicembre 1966, denuncia fedelmente gli scarsi contenuti della FS commerciale. E arriviamo al numero quattordici: la copertina ha sfondo rosso e rimarrà tale fino al numero 27 quando gamma chiederà i battenti. Ricordiamo unitamente alla rivista le antologie che vennero pubblicate parallelamente dalle edizioni dello *Scorpione*. Le vedremo nella parte bibliografica. Questo è uno tra i volumi più belli, da riprendere e leggere: *The sentinel* di Clarke, *Tiger by the tail* di Anderson, *Youth* di Asimov, *Sky lift* di Heinlein, e il famosissimo *The last weapon* di Sheckley.



Vi sono le "dracioline" di R. O'Neal, interessante saggistica, *VIP* di Bozzetto, una ricca rubrica di risposte ai lettori, insomma un bel numero.

Dalle lettere dei lettori appare in modo più o meno palese un breve squarcio delle altre riviste in commercio. Bene Galassia, Urania criticata per le traduzioni, *flash* su talune antologie editate da grandi case editrici, compare fuggevolmente il nome di Proxima. Appare anche un inserto pubblicitario di Verso le Stelle una delle più importanti e significative fanzine degli anni Sessanta. Redattore era Luigi Naviglio forse il produttore di fantascienza più continuo in Italia.

Proseguiamo con il numero quindici. L'intesa *covenant* è un romanzo breve composto da più autori: Anderson, Asimov, Sheckley, Leinster, Bloch che in questo ordine hanno composto un pezzo ciascuno, formando un'opera unica, libro da collezione quindi. Ben scritto e fantasioso il racconto di Gian Luigi Gonano *La VW che percorse 72324 Km in un giorno*. Nella parte saggistica spiccano i testi di V. Spinazzola su *Eva futura* e il ponderoso *Il linguaggio della fantascienza* di G.D. Doherty.

# Gamma

S.W. ALDWIN - M. HARRISON  
R.A. MCDONALD - M. TWAIN - K. VONNEGUT JR.



Numero 16: romanzo breve di Kuttner *Babels seconda*, trama umoristica, morale umana. Appare *Il dottor Oss* di Verne (ci sarà anche su Urania) Feifer e il terzo appuntamento con le "Bracioline" di R. O'Neal.

Il diciassette è un numero bradburiano infatti sono presenti *La città perduta di Marte* (The last city of Mars) e *Il gelo e la fiamma*. Occasione unica per gli appassionati di Bradbury conoscitore profondo dell'arte di scrivere. Da

contorno... "Bracioline" e l'appuntamento col Dottor Oss di Verne.

Dedicato completamente al romanzo di Paul Anderson *A noi le stelle* ovvero le avventure del Capitano Sir Dominic Flandry (Agent of the Terran Empire, 1965), il numero successivo. E' presente in questo volume una breve panoramica di

avvenimenti nel mondo della FS italiana

e non. Alcune notizie sono interessanti da riprendere, diciamo, con interesse storico. Il festival del cinema di FS di Trieste è al quinto anno, la Publishers' Weekly annuncia che nel 1966 c'è stato un calo produzione e vendite di libri; anche nella fantascienza.

Numero dedicato ad Heinlein il diciannove, con i romanzi brevi *Soluzione insoddisfacente*, *Minaccia dalla Terra*, *Congiuntura*, tipici non eccelsi, nella produzione dello scrittore americano.

Siamo al numero venti e per la prima volta appare Brunner con il romanzo *Un Dio per la Terra* e il breve *Contro ogni probabilità*.

Volume ricco e interessante il ventunesimo. London si esprime con ironia nella sua *Lotta di classe*. Brunner si presenta con l'avventuroso *Il grande buio*. Troviamo Domenico Garelli con il suo *Uomo contro uomo* e Sheckley nel brevissimo *La macchina perfetta*. La parte saggistica è nutrita: articoli sul cinema e di critica letteraria. Blish mette in evidenza gli autori che hanno trattato critica e si dimostra assai poco benevolo nei confronti di Sam Moskowitz, accusandolo di preparazione insufficiente.

Ben quattro racconti di Sheckley sul numero ventidue: inediti e di buon livello: *L'epidemia*, *Ama il tuo prossimo*, *Il martire della Scienza*, *Il giudizio universale*; il palato degli appassionati dello scrittore americano si può soddisfare con questa antologia. Da notare anche il saggio di Ranieri sul cinema giapponese.

Il numero successivo è la compensazione del precedente: è interamente rivolto al romanzo di Spargue De Camp *Il pianeta dei folli*. A molti questo autore di fantascienza non piace e la pubblicazione in un intero numero di gamma fu davvero un grosso rischio.

Con il ventiquattro si torna ad uno schema tradizionale. Molto simpatico è *La pubblicità è l'anima della guerra* di F. Pohl, perfettamente coerente con lo stile dell'autore americano di fantasociologia.

Della serie di Flandry segue *Un cordiale nemico* di Anderson e un breve racconto di Sheckley *La gente intorno a noi* di livello non eccezionale.

Il venticinque presenta diversi buoni racconti anche di datazione storica come: *Un dramma interstellare* del francese Charles Cros (1872) Bradbury giovane unitamente a Harry Hasse presenta *A sangue freddo* scritto nel 1946. C'è anche Sheckley con l'irrazionale *Un mondo impossibile*. Ritornano gli italiani con due brevi racconti di Umberto Lari e Ruggero Leonardi. E' un numero denso questo con la presenza di altri due grandi come Clarke e Brown.

*Potere nero* di Clarke apre il penultimo numero di Gamma: senz'altro di primo piano questo volume dove troviamo ottimi autori americani, con racconti di buon livello. Numerosi gli italiani, anche esordienti. Citiamo qualche testo: *Rump-titty-titty-tum-tah-ti* di Leiber, *Le radici dell'ira* di Farmer, e un malinconico *Morte sulla spiaggia* di Ballard. In fondo al volume un articolo critico sulle *fanzines* del momento (1968).

E arriviamo al fatidico ultimo numero di Gamma rivista: il 27. L'editoriale è intitolato: "Da Gamma al fantalibro, ovvero la trasformazione da rivista in una collana da libreria, con antologie e romanzi!"

Esperienza che tuttora si può definire molto positiva, considerando soprattutto il periodo molto particolare della sua presenza in edicola, Gamma rappresentò un esempio per la sua funzione di rivista, per un sapiente dosaggio tra narrativa e saggistica. La preferenza data ai racconti era senz'altro l'esigenza rivolta alle richieste dei lettori, i quali preferivano questo tipo di messaggio breve e chiaro al romanzo.

La parte saggistica toccò diversi campi: nel cinema con la presenza costante di Tino Ranieri e Valentino De Carlo, e poi coi saggi dei vari Spinazzola, Pagetti. Presenti anche autori stranieri: Amis, Harrison, Blish, Doherty, Aldiss, C.S. Lewis. Poca importanza venne data alla grafica e alle illustrazioni (intendendo opere singole), in pratica solo le copertine di Ferruccio Alessandri fanno testo. Il fumetto, le strisce all'inverso invece furono presentate, apparentemente con discreto successo. Ricordiamo le "Braccioline" di O'Neal (su Gamma n° 14-15-16-17-19-20), Feiffer in tre numeri: 2-16-21; inoltre Alessandri (Gamma n° 1-6-15), Bozzetto (Gamma n° 14), Phillips (Gamma n° 22), Buonfino (Gamma n° 25).



- Aldiss Brian* 'Povero piccolo guerriero' (G.I)  
'Poor little warrior' (1958)
- Allais Alphonse* 'Bioquestione di diritto' (G.11)  
'Un curieux bio-point de droit' (1905)
- Amis Kingley* 'Qualcosa di strano' (G.13)  
'Something strange' (1960)
- Anderson Paul* 'Il viaggio più lungo' (G.5)  
'The longest voyage' (1960)  
'Il tigre per la coda' (G.14)  
'Tiger by the tail' (1951)  
'L'intesa' (G.15)  
'The covenant' (1960)  
'A noi le stelle' (G.18) *Romanzo*  
'Agent of the terran empire' (1965)  
'Un cordiale nemico' (G.24)  
'Honorable enemiese' (1967)
- Asimov Isaac* 'L'abisso' (G.7)  
'The deep' (1952)  
'Maledetti marziani' (G.9)  
'The martian way and other stories' (1955)  
'Trappola per merli' (G.9)  
'Sucker bait' (1952)  
'Questi giovani' (G.14)  
'Youth' (1952)  
'L'intesa' (G.15)  
'The covenant' (1960)
- Ballard James* 'L'uomo subliminale' (G.7)  
'The subliminal man' (1963)  
'L'arma omicida' (G.8)  
'The assassination weapon' (1966)  
'La morte sulla spiaggia' (G.26)  
'The drowned giant' (1965)
- Bloch Robert* 'Treno per l'inferno' (G.4)  
'The hell-bound train' (1958)  
'L'intesa' (G.15)  
'The covenant' (1960)



- Bradbury Ray*
- 'La città perduta di Marte' (G.17)
  - 'The last city of Mars' (1967)
  - 'Il gelo e la fiamma' (G.17)
  - 'Frost and fire' (1946)
  - 'A sangue freddo' (G.25) con *H. Baese*
  - 'Final victim' (1946)
- Brown Fredrick*
- 'Solipsismo' (G.2)
  - 'Solipsist' (1954)
  - 'Lettera a una fenice' (G.4)
  - 'Letter to a phoenix' (1949)
  - 'Gli oscillanti' (G.6)
  - 'The waveries' (1945)
  - 'Le margherite' (G.6)
  - 'Daisies' (1954)
  - 'Cortesìa' (G.7)
  - 'Politeness' (1954)
  - 'Il pianeta Helzapoppin' (G.8)
  - 'Placet is a crazy place' (1946)
  - 'Schema mentale' (G.10)
  - 'Pattern, answer, sentence, preposterous' (1954)
  - 'Il principio di Yehudi' (G.12)
  - 'The Yehudi's principle' (1944)
  - 'Per un moscone in più' (G.25)
  - 'Paradox lost' (1943)
- Brunner John*
- 'Un dio per la terra' (G.20) *Romanzo*
  - 'No other gods but me' (1966)
  - 'Contro ogni probabilità' (G.20)
  - 'The odds against you' (1965)
  - 'Il grande buio' (G. 21) *Romanzo*
  - 'The man from the big dark' (1967)
- Clarke Arthur C.*
- 'La stella' (G.3)
  - 'The star' (1955)
  - 'Odissea nello spazio' (G.14)
  - 'Sentinel' (1951)
  - 'Made in France' (G.25)
  - 'Patent pending' (1954)
  - 'Potere nero' (G.26)
  - 'The light of darkness' (1966)
- Cros Charles*
- 'Un dramma interastrale' (G.25)
  - 'Un drame interastral' (1872)

- Davidson Avram* 'Se tutte le ostriche nei mari' (G.3)  
'Or all the seas with oysters' (1958)
- De Camp Sprague* 'Il pianeta dei folli' (G.23) *Romanzo*  
'A planet called Krishna' (1966)
- Diekso n Gordon* 'Documenti sul caso della cronobenna' (G.15)  
'Time grabber' (1952)
- Farmer Philip J.* 'Rastignac il maligno' (G.4)  
'Rastignac the devil' (1954)  
'Totem e tabù' (G.6)  
'Totem and taboo' (1954)  
'Splendenti come gioielli' (G.12)  
'They twinkled like jewels' (1954)  
'Le radici dell'ira' (G.26)  
'Deep are the groves' (1963)
- Fast Howard* 'I primi uomini' (G.2)  
'The first men' (1960)  
'La bottega marziana' (G.7)  
'The martian shop' (1959)
- Golding William* 'L'inviato dell'imperatore' (G.11)  
'Envoy extraordinary' (1956)
- Harrison Harry* 'Martirio di uno straniero' (G.1)  
'An alien agon' (1962)  
'Finalmente la vera storia di Frankenstein' (G.6)  
'At last the true story of Frankenstein' (1965)  
'Ritorno perduto' (G.27)  
'Down to earth' (1963)
- Hasse Henry* 'A sangue freddo' (G.25) con *Ray Bradbury*  
'Final victim' (1946)
- Hunter Evan* 'Una dama di sogno' (G.15)  
'Dream dansel' (1952)
- Heinlein Robert* 'Un gran bel futuro' (G.1)  
'By his bootstraps' (1941)  
'Sfere di fiamma' (G.12)  
'Goldfish bowl' (1942)  
'Un uomo in meno' (G.14)  
'Sky lift' (1953)



'Soluzione insoddisfacente' (G.19)  
 'Solution unsatisfactory' (1940)

'Minaccia dalla Terra' (G.19)  
 'Project nightmare' (1953)

'La congiuntura' (G. 19)  
 'The year of the jackpot' (1952)

*Keyes Daniel* 'Fiori per Algernon' (G.5)  
 'Flowers for Algernon' (1959)

*Knight Damon* 'Il sistema della dolcezza' (G.6)  
 'The country of the kind' (1956)

'Babele seconda' (G.16)  
 'Babel II' (1953)

*Kutner Henry* 'Esperimento ecologico' (G.16)  
 'The ego machine' (1952)

*Leiber Fritz* 'Piangi terrestre amato' (G.2)  
 'The night he cried' (1953)

'Rump titty-titty-tum tah ti' (G.26)  
 'Rump titty-titty-tum tah ti' (1958)

*Leinster Murray* 'Squadra in esplorazione' (G.3)  
 'Exploration team' (1956)

'Onoro il logico tuo' (G.27)  
 'A logic named Joe' (1947)

'L'intesa' (G.15)  
 'The covenant' (1960)

*London Jack* 'L'incomparabile invasione' (G.11)  
 'The unparalleled invasion' (1914)

'Guerra di classe' (G.21)  
 'The dream of debs' (1914)

*Mac Kenna Richard* 'Cacciatore, torna a casa' (G.8)  
 'Hunter come home' (1957)

*Marne John* 'Santuario'  
 'Sanctuary' (1968)

*Mc Intosh J.T.* 'L'unità' (G.13)  
 'Unit' (1957)

- Merril Judith* 'Per una nuova frontiera' (G.2)  
'So proudly we hail' (1953)
- Miller Walter* 'Il mattatore' (G.3)  
'The darfsteller' (1955)
- Fohl Frederik* 'La pubblicità è l'anima della guerra' (G.24) *Romanzo*  
'The waging of the peace' (1960)
- Porges Arthur* 'Il salvatore' (G.15)  
'The rescuer' (1962)
- Russel E. F.* 'Sarchiapone' (G.3)  
'Allamagoosa' (1955)
- Schmitz James* 'L'educazione di Barney Chard' (G.13)  
'Gone fishing' (1957)
- Sheckley Robert* 'Finalmente solo' (G.11)  
'Alone at last' (1956)  
'Scacco matto' (G.12)  
'Fool's mate' (1953)  
'Le armi di Marte' (G.14)  
'The last weapon' (1953)  
'L'intesa' (G.15)  
'The covenant' (1960)  
'L'ora della battaglia' (G.16)  
'The hour of the battle' (1953)  
'La macchina perfetta' (G.21)  
'The machine' (1957)  
'L'epidemia' (G.22)  
'Carrier' (1954)  
'Ama il tuo prossimo' (G.22)  
'Diplomatic immunity' (1953)  
'Il martire della scienza' (G.22)  
'The martyr' (1957)  
'Giudizio universale' (G. 22)  
'Final examination' (1952)  
'La gente intorno a noi' (G. 24)  
'Subsistence level' (1954)  
'Un mondo impossibile' (G.25)  
'Restricted area' (1953)
- Silverberg Robert* 'Assistenza culturale' (G.7)  
'Godling go home' (1956)

- Slesar Henry* 'Melodramina' (G.6)  
'Melodramine' (1965)
- Simak Clifford* 'L'zia grande' (G.5)  
'The big front yard' (1958)  
'Tutte le trappole della Terra' (G.10)  
'All the traps of earth' (1960)  
'Un mondo estraneo' (G.27)  
'You'll never go home again' (1962)
- Sturgeon Theodore* 'Il chiodo e l'oracolo' (G.4)  
'The nail and the oracle' (1965)
- Swift Jonathan* 'Un modesto suggerimento' (G.8)  
'A modest proposal' (1729)
- Twain Mark* 'Dal Times di Londra del 1904' (G.1)  
'From the London Times of 1904' (1898)
- Verne Jules* 'L'esperimento del dottor Ox' (G.16)  
'Une fantaisie du docteur Ox' (1867)
- Vonnegut Kurt* '2 BRO2B' (G.1)  
'2 BRO2B' (1961)
- Alessandri Ferruccio* 'Tre luoghi comuni' (G.4)  
'Una fiaba' (G.7)
- Gabella Fabrizio* 'Stato concorrenziale' (G.2)  
'Lettera al direttore' (G.6)  
'Atterraggio d'emergenza' (G.22)  
'La Gibilterra dello spazio' (G.25)  
'Nuovi frammenti dell'antologia di Moon Creek' (G.26)
- Garilli Domenico* 'Uomo contro uomo' (G.21)  
'Missione incompiuta' (G.27)
- Gicca Serena* 'Prolifer' (G.10)
- Gomro Gianluigi* 'La VW che percorse 72324 Km in un giorno' (G.15)  
'Mai e poi mai' (G.16)
- Lari Umberto* 'Epitaffio' (G.25)

- Leonardi Ruggero 'Tre numeri' (G.8)  
 'I ragni d'oro' (G.12)  
 'Il drago del lago' (G.25)  
 'Il sole azzurro' (G.26)
- Lucatelli Luigi 'Il telegramma dal pianeta Marte' (G.13)
- Mora Gian Giacomo 'Gli invasori' (G.26)
- Nemini Roberto 'Il millesimo anno di viaggio' (G.14)
- Nenzi Roberto 'Due mondi' (G.28)
- Raimi Marco 'Dies Illa' (G.10)
- Pederali Giuseppe 'La fontana' (G.8)
- Portelli Alessandro 'PSI427' (G.19)
- Rossi Anton Germano 'Il Postero/La carta/Storia dell'astronomo' (G.6)
- Sarcone Gaetano 'Al buio' (G.26)
- Turone Sergio 'Operazione Ugo' (G.4)  
 'Nervi a pezzi' (G.6)  
 'Un giovane amareggiato' (G.12)  
 'L'amante del Presidente' (G.16)  
 'Il bicentenario' (G.26)
- Vacca Roberto 'Un Paradiso per Tursio' (G.10)

